

LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**Bilancio di esercizio al 31/12/2021**

Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO
Codice Fiscale	12342650152
Numero Rea	MILANO1559298
P.I.	12342650152
Capitale Sociale Euro	95.761,01 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	561011
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A127243

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2021**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	85.570	53.270
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	635.084	382.675
II - Immobilizzazioni materiali	280.975	238.181
III - Immobilizzazioni finanziarie	108.976	143.437
Totale immobilizzazioni (B)	1.025.035	764.293
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	26.018	27.053
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	814.331	636.194
Esigibili oltre l'esercizio successivo	18.884	20.784
Totale crediti	833.215	656.978
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	134.305	245.658
Totale attivo circolante (C)	993.538	929.689
D) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE ATTIVO	2.104.143	1.747.252

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	95.761	62.924
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	31.075	0
IV - Riserva legale	4.509	4.045
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	2.038	2.039
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-215.035	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	121.071	-215.035
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	39.419	-146.027
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	264.198	233.928
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	991.415	717.949
Esigibili oltre l'esercizio successivo	809.111	941.402
Totale debiti	1.800.526	1.659.351
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	2.104.143	1.747.252

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.214.077	710.888
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	487.546	441.015
Altri	9.173	3.717
Totale altri ricavi e proventi	496.719	444.732
Totale valore della produzione	1.710.796	1.155.620
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	385.320	251.000
7) per servizi	288.431	254.593
8) per godimento di beni di terzi	33.589	33.583
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	627.804	461.185
b) oneri sociali	136.256	104.053
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	60.829	48.679
c) Trattamento di fine rapporto	60.829	46.649
e) Altri costi	0	2.030
Totale costi per il personale	824.889	613.917
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-5.065	2.600
14) Oneri diversi di gestione	33.529	195.720
Totale costi della produzione	1.560.693	1.351.413
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	150.103	-195.793
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	29.032	19.242
Totale interessi e altri oneri finanziari	29.032	19.242
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-29.032	-19.242
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	121.071	-215.035
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	121.071	-215.035

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	121.071	(215.035)
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	29.032	19.242
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	150.103	(195.793)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	60.829	46.649
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	60.829	46.649
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	210.932	(149.144)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.035	(3.500)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(160.603)	26.234
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	58.135	(60.480)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	81.657	(90.913)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(19.776)	(128.659)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	191.156	(277.803)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(29.032)	(19.242)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(30.559)	(6.173)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(59.591)	(25.415)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	131.565	(303.218)

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(11.719)	(4.321)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(252.409)	(83.011)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(892)
Disinvestimenti	34.461	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(229.667)	(88.224)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	85.262	53.121
Accensione finanziamenti	0	567.500
(Rimborso finanziamenti)	(99.513)	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	1.000	290
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(13.251)	620.911
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(111.353)	229.469
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	233.673	3.894
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	11.985	12.295
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	245.658	16.189
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	119.291	233.673
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	15.014	11.985
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	134.305	245.658
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

**Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021
redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.**

Egregi Signori soci,

Il bilancio al 31/12/2021 si chiude con un utile di € 121.071 . Il precedente esercizio recava una perdita di € -215.035 .

Analisi del risultato e dell'andamento della gestione nel corso dell'esercizio art. 2428 del codice civile

Come anticipato nella precedente relazione, nel corso dell'esercizio in chiusura la cooperativa ha gettato le basi per una ripartenza delle attività dopo le difficoltà economiche e finanziarie dovute alla perdita maturata nell'anno pandemico precedente.

La decisione assembleare di luglio 2021 di avviare un piano di ricapitalizzazione della cooperativa con l'intervento dei soci lavoratori ha portato alla sottoscrizione da parte di questi ultimi di una somma di € 29.300 nel corso del mese di settembre.

Successivamente sono entrati in cooperativa altri 4 soci lavoratori sottoscrivendo ulteriori euro 4.000 di capitale sociale.

La cooperativa sociale La Fabbrica di Olinda svolge le sue attività legate alla Ristorazione (Ristorante Jodok, BistrOlinda presso Teatro Elfo Puccini, servizio di Catering-Banqueting, Ristorante Pizzeria FIORE Cucina In Libertà), all'accoglienza alberghiera (OstellOlinda) e alle attività culturali ed artistiche (Teatro La Cucina) e fornisce, ai soci inseriti, occasioni di lavoro e di reinserimento sociale.

L'esercizio in chiusura ha visto finalmente una ripresa delle attività commerciali che sono tornate vicino ai livelli del 2019 e di conseguenza un aumento dei ricavi commerciali rispetto a quelli dell'esercizio precedente che sono passati dai € 710.888 del 2020 ai € 1.214.077 dell'esercizio chiuso il 31/12/2021 con un aumento totale di € 503.189 pari al 70,8%.

Per quanto riguarda i contributi ricevuti da enti pubblici e da enti privati, l'esercizio in corso si è chiuso con un aumento di € 46.531 rispetto ai € 441.015 iscritti in bilancio nell'esercizio precedente. Il suddetto incremento è stato determinato in particolar modo dai contributi da enti pubblici e privati relativi ai lavori di ristrutturazione del Teatro LaCucina e ai contributi a fondo perduto previsti dai decreti sull'emergenza Covid. Anche quest'anno la cooperativa ha usufruito per tali misure (DL n.41 e DL n.73 del 2021) di contributi per un ammontare totale di € 27.768.

I costi ordinari nell'esercizio 2021 sono stati € 1.560.693, rispetto ai € 1.351.413 dell'esercizio precedente, con un aumento complessivo di € 209.280.

Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento dei costi del personale della cooperativa che sono passati da € 613.917 a € 824.889 e all'aumento dei costi di acquisto delle materie prime e merci che sono passati da € 251.000 a € 385.320 in seguito alla ripresa delle attività commerciali.

Per quanto riguarda i costi del personale, la cooperativa si è avvalsa degli strumenti di sostegno al reddito (Fondo Integrazione Salariale) previsti dal Decreto Legge, principalmente nei primi mesi dell'anno 2021 e in

piccola parte per la restante parte dell'anno.

Il risultato di gestione è quindi espressione di una ripresa dell'attività commerciale della cooperativa, dovuta soprattutto al veloce incremento dell'attività del Ristorante Jodok legata al servizio di pranzo e al servizio serale nei mesi estivi, alla buona ripresa delle attività del Ristorante Pizzeria FIORE Cucina in libertà e OstelloOlinda ed alla crescita, anche se più moderata del fatturato di BistrOlinda.

Sono stati elaborati e analizzati i report mensili per definire i risultati economici e fronteggiare al meglio la situazione della cooperativa, in particolare monitorando costantemente la situazione finanziaria.

In proposito, la cooperativa nel corso del 2021, ha iniziato a restituire le rate dei finanziamenti a medio termine sottoscritti nell'anno precedente.

Dall'analisi dei risultati di bilancio per ciascun settore, si evince che nel 2021 la ristorazione nel suo complesso (Ristorante Jodok pranzo e cena, BistrOlinda pranzo e cena, catering, Ristorante Pizzeria FIORE) ha avuto un aumento dei ricavi del 35,4 % sul totale passando da 605.674 € nel 2020 a 937.248 € nel 2021.

Il ristorante Jodok ha avuto ricavi commerciali pari a € 555.756, con un incremento di € 267.163 rispetto all'anno precedente in cui i ricavi commerciali erano stati di €. 288.593; l'aumento è dovuto principalmente alla notevole crescita dell'attività di pranzo sia ferialmente che nel weekend e alla crescita costante dell'attività serale principalmente nei mesi estivi.

Il ristorante Pizzeria Fiore nel suo quinto anno di apertura ha avuto ricavi commerciali pari a € 268.238, con un incremento di quasi 50mila € rispetto all'anno 2020. Il risultato economico di Fiore rappresenta quest'anno quasi un terzo dei ricavi dell'intero settore Ristorazione.

Il settore Bistrot ha avuto ricavi commerciali complessivi pari a 67.219 € con un aumento di 14.132 € , pari al 21% in più rispetto al 2020, dovuti principalmente alla riapertura dell'attività serale legata alla programmazione degli spettacoli teatrali nell'autunno 2021.

Il settore Catering e gestione Eventi ha avuto una diminuzione del fatturato passando da € 45.158 nel 2020, ad un fatturato di € 36.240, con una diminuzione di circa il 20%. La diminuzione del fatturato del settore è dovuto principalmente all'impossibilità di svolgere qualsiasi tipo di evento per la maggior parte dell'anno, come per esempio la fiera Fa la cosa giusta.

Il settore Ostello invece ha avuto un aumento dei ricavi commerciali di circa il 40% rispetto al 2020 passando da € 53.739 del 2020 a € 88.610 del 2021, grazie soprattutto alla ripresa dell'attività turistica dall'estate 2021 in poi. Inoltre ha mantenuto invariati i ricavi legati alle prestazioni di assistenza per le persone residenti in Ostello.

Visti gli ottimi risultati del progetto "Rifugio Olinda" svoltosi nell'anno 2020 e grazie all'ottima collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera Niguarda e considerata la lenta ripresa del settore turistico alberghiero, è stato avviato nell'anno 2021 il progetto denominato "Ostello Inclusivo" per l'accoglienza temporanea di persone svantaggiate seguite dai servizi psichiatrici di Niguarda (Etnopsichiatria e CPS) con percorsi riabilitativi verso il lavoro, con una durata temporale più lunga (12 mesi); il progetto è stato finanziato dal Fondo Manfredo Manfredi con un contributo di € 50.000 e dal bando 8 per mille della Chiesa Valdese con un contributo di € 14.000.

Il progetto ha affrontato le problematiche relative alla scarsità di risorse finalizzate all'integrazione sociale e professionale di persone con gravi problemi di salute mentale e senza dimora; in attuazione del progetto sono stati accolti 6 utenti stranieri e 6 utenti italiani. Al 31/12/2021, 5 di queste persone sono state reinserite

nel mondo del lavoro.

Sempre dal punto di vista progettuale, nel 2021 è continuata la realizzazione del progetto denominato "Il Teatro LaCucina: uno spazio abitato da desideri" in partenariato con Associazione Olinda Onlus finanziato dalla Fondazione Cariplo.

Sono stati portati a termine i lavori di ristrutturazione previsti al Teatro LaCucina e anche quelli previsti per la sala superiore del ristorante Jodok per rafforzare il servizio Pizzeria e aumentare il numero dei posti interni; i suddetti lavori erano stati interrotti a causa del blocco dei cantieri durante i mesi del lockdown nella primavera del 2020. La riprogrammazione dei lavori ha previsto un prolungamento del progetto fino al 31 luglio 2021.

Sempre nel 2021 la cooperativa ha presentato un progetto all'Avviso pubblico per la concessione di contributi a soggetti che svolgono attività continuative nell'ambito dello spettacolo dal vivo promosso dal Settore Cultura del Comune di Milano e ha ottenuto un contributo annuale di € 24.686, importo superiore del 20% rispetto a quello dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i progetti culturali, quest'anno la cooperativa ha ottenuto un contributo a fondo perduto di € 13.000 dalla Fondazione Alta Mane per la realizzazione del progetto denominato "Proteggere la fiamma" che finanzia lo svolgimento di attività laboratoriali rivolte a 55 adolescenti e giovani di varie provenienze culturali che vivono nella periferia Nord di Milano e un contributo di € 20.000 dalla Fondazione Cariplo attraverso il bando Per la Cultura per il progetto "Il futuro come fatto culturale", in partnership con Associazione Olinda.

Nel 2021 è proseguito il progetto di cui siamo partner "Non più silenzio, facciamo colore", finanziato nel 2020, su Avviso pubblico del Comune di Milano, finalizzato alla concessione di contributi per la realizzazione di progetti di promozione della coesione sociale nei quartieri con particolare attenzione alle periferie. Il Progetto proseguirà anche nel 2022 grazie all'attribuzione di un contributo da parte di Fondazione di Comunità Milano (Bando 57).

Per quanto riguarda il progetto per la riqualificazione dell'ex Convitto del parco Trotter di Milano, dopo la presentazione a Dicembre 2020 della documentazione necessaria alla richiesta di contributo, a metà Febbraio 2021 la Fondazione Cariplo ha emanato la delibera del contributo di € 1.300.000 al partenariato di cui la cooperativa è capofila per lo start up progettuale nei primi 4 anni.

Successivamente, nel giugno 2021 è stata finalmente firmata la convenzione con il Comune di Milano della durata di 17 anni per l'avvio del progetto, il cui cronoprogramma ha previsto innanzitutto una serie di attività culturali estive nei weekend da Luglio ad Ottobre 2021 per coinvolgere la comunità locale e la cittadinanza di zona; con la fine del mese di settembre 2021 è terminata la progettazione esecutiva e, successivamente vi è stata l'approvazione della stessa da parte dell'amministrazione comunale.

Con l'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'amministrazione comunale è stato dato il via alla programmazione dei lavori di ristrutturazione e di messa in agibilità dell'immobile per le attività proposte, per arrivare all'apertura definitiva della struttura alla città, nell'estate del 2022.

Dal punto di vista della formazione e degli inserimenti lavorativi, anche in forma di tirocinio o borse lavoro, la nostra cooperativa ha continuato a perseguire l'obiettivo di privilegiare i soggetti con disagio psichico e quelli a rischio di emarginazione sociale. Nel 2021 sono stati attivati tirocini lavorativi nei tre diversi sottosettori (cucina, sala e bar) del bar ristorante pizzeria Jodok, del BistrOlinda, della Pizzeria Fiore per un totale di 10 persone, 3 in meno del 2020.

Nel Ristorante Pizzeria Fiore di Lecco nel corso del 2021 sono stati attivati 2 tirocini extracurricolari con utenti migranti, e un tirocinio curricolare scolastico con il C.F.P. Aldo Moro.

L'Ostello, nel corso del 2021 ha invece ospitato 4 tirocini, uno in meno rispetto al 2020.

I tirocini totali attivati nel 2021 sono stati pertanto 14.

Tra quelli inseriti nel 2021, due tirocinanti invalidi hanno potuto usufruire della Dote Emergo "inserimento lavorativo" e della "Dote impresa" della Città Metropolitana di Milano, mentre ha invece potuto accedere alla Dote Emergo "mantenimento all'occupazione del disabile" della Città Metropolitana di Milano un socio lavoratore.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio art. 2428 c.3 n. 5) codice civile

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, bisogna ricordare che come accennato nel paragrafo precedente, a metà febbraio 2022 sono iniziati i lavori di ristrutturazione previsti presso l'ex convitto del Parco Trotter che avranno la durata di 4 mesi e ci permetteranno verso la metà di giugno 2022 di partire con tutte le attività previste dal progetto.

Il 15 febbraio 2022 ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda ha pubblicato nell'apposita sezione del sito "Bandi e concorsi", l'avviso pubblico di ricevimento della nostra proposta di Partenariato Speciale Pubblico Privato, con scadenza il 17 marzo 2022. Dopo la scadenza dell'Avviso sarà possibile negoziare tra le parti il contratto di partenariato della durata di 25 anni finalizzato alla valorizzazione del patrimonio pubblico culturale e sociale, alla partecipazione culturale e a strategie di sviluppo locale che favoriscano l'inclusione culturale e sociale di persone con problemi di salute mentale.

Le maggiori preoccupazioni subentrate negli ultimi mesi nascono dall'incertezza legata alla situazione di guerra nell'est Europa, che sta portando ad un aumento dei costi energetici e dei costi per l'approvvigionamento delle materie prime, con la conseguente diminuzione della capacità di spesa delle famiglie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, il Consiglio di Amministrazione ha terminato la stesura del budget economico-finanziario per l'esercizio in corso con il quale si prevede certamente un aumento dei ricavi commerciali rispetto a quelli conseguiti nel corso dell'esercizio 2021, dall'estate in poi, grazie principalmente all'apertura del nuovo progetto per il quale si prevedono ricavi commerciali per i suoi primi sei mesi di attività di euro 700.000.

Siamo in attesa di una conferma dei buoni segnali avuti nell'esercizio precedente, per quanto riguarda l'attività estiva del Ristorante Pizzeria Jodok che confermino le aspettative sperate; così come ci attendiamo buoni segnali dall'attività del Ristorante Pizzeria FIORE Cucina in Libertà per il quale come minimo ci aspettiamo la conferma dei dati dello scorso esercizio. Il settore Bistrò riaprirà la sua attività di pranzo ad inizio Settembre con la possibilità di mettere i tavoli nella galleria di accesso al Teatro Elfo Puccini, mentre l'OstellOlinda ha ripreso in maniera decisa la sua attività commerciale con una prospettiva di ricavi nettamente migliore rispetto all'anno precedente. Una buona ripresa invece ci attendiamo per il settore Catering che con l'avvio del nuovo progetto vedrà nuova linfa dovuta alla migliore struttura produttiva, ma anche a nuovi spazi da proporre ai clienti privati ed aziende per organizzare banchetti, convegni ed eventi che necessitano di un servizio di catering.

Investimenti

Gli investimenti sostenuti nell'esercizio ammontano a complessivi € 264.129, di cui € 252.410 per immobilizzazioni immateriali relativi alla ristrutturazione del tetto e dei sottotetti del Teatro LaCucina, del piano interrato ristrutturato in una sala attrezzata per laboratori artistici con impianti elettrici e meccanici connessi ed inoltre per la manutenzione straordinaria della caldaia dell'Ostello.

€ 11.719 sono stati l'investimento per immobilizzazioni materiali relativi all'acquisto di tavoli e sedie per la sala superiore del ristorante Jodok, per l'acquisto dei tavoli esterni e per la realizzazione di un nuovo bancone per la somministrazione.

Per quanto riguarda l'esercizio 2022 gli investimenti previsti sono quelli relativi ai lavori di ristrutturazione e adeguamento strutturale presso l'ex Convitto del Parco Trotter con una stima di investimenti di € 1.300.000 suddivisi in opere edili, impianti elettrici e meccanici per circa 950.000 € e attrezzature di cucina, pizzeria e bar e tutti gli arredi interni ed esterni degli spazi per circa 350.000 €.

Alla fine del 2021 abbiamo ricevuto notizia dell'approvazione del nostro progetto "Piazza Pubblica Ippocrate 45", finanziato nell'ambito dell'avviso pubblico "Prossima Impresa" del Comune di Milano, che prevede investimenti per circa € 58.000 per il ristorante Jodok, L'ostellOlinda e la piazza che li unisce e circonda. Il contributo verrà utilizzato per l'acquisto di arredi e attrezzature, spese di digitalizzazione con l'acquisto di hardware e software e la costruzione di una piattaforma per i rifiuti.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa, qualora l'organo amministrativo non ritenga necessario od utile fornire ulteriori informazioni ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

In parziale deroga alla limitazione di cui sopra si **forniscono pertanto anche quelle ulteriori indicazioni previste dal comma 1 dell'articolo 2427 del codice civile che vengono dall'organo amministrativo ritenute utili ad una veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.**

Sempre in parziale deroga a quanto disposto dall'articolo 2435-bis comma 2 del codice civile viene inoltre prodotto nella presente nota integrativa anche il rendiconto finanziario.

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2423 comma 4 del codice civile si rende noto che, qualora durante l'esercizio chiuso al **31/12/2021** non vi siano state operazioni o movimentazioni riguardanti alcune voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico per le quali le disposizioni di cui agli articoli di legge sopra

richiamati richiedano che debba essere data debita informativa nella Nota Integrativa, le suddette informazioni **non vengono fornite in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.**

Pertanto si informa che:

a) qualora nel presente documento venga **omessa l'informativa** circa i **criteri di valutazione** di cui all'**art. 2426 del codice civile**, ciò significa che **le voci e/o gli elementi ad esse relativi sono non significativi o addirittura inesistenti.**

b) qualora nel presente documento venga **omessa l'informativa** relativa alla **movimentazione e/o alla consistenza** di alcuni **elementi dell'attivo o del passivo** dello stato patrimoniale ciò significa che **tali elementi hanno consistenza nulla e che i suddetti elementi non sono stati movimentati.**

c) qualora nel presente documento venga **omessa l'informativa** relativa ad **operazioni effettuate** o a **rapporti in essere con terze parti**, ciò significa che **tali operazioni e/o rapporti sono perfettamente inesistenti.**

Essendo fornite in nota integrativa le informazioni di cui ai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 la società è **esentata dalla presentazione della relazione sulla gestione** ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

Tuttavia, considerata la natura cooperativa e gli scopi mutualistici della società e l'opportunità di fornire ai soci ed al pubblico ulteriori informazioni di completamento, nonché la necessità di documentare, nella presente nota integrativa, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società ai sensi e per gli effetti degli artt. 2545 del codice civile e art. 2 della legge n. 59 del 1992, **nella presente nota integrativa trovano riscontro le notizie relative all'andamento della gestione nel corso dell'esercizio, nonché le informazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i programmi di investimento.**

In essa trovano altresì riscontro le informazioni relative ai criteri seguiti per l'ammissione dei nuovi soci, alla documentazione delle condizioni quantitative e qualitative di prevalenza ai sensi degli artt. 2513 e 2514 del codice civile, all'erogazione dei ristorni ai soci ai sensi dell'articolo 2545 sexies del codice civile, alla composizione della base sociale e della forza lavoro nell'esercizio.

In essa trovano infine riscontro tutte le altre informazioni generali relative alla società, ai dati relativi al personale ed ai compensi corrisposti ai consiglieri di amministrazione, nonché la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne l'osservanza del principio della continuità aziendale, le disposizioni di legge prevedono che la valutazione delle voci di bilancio venga effettuata nella prospettiva della **continuità aziendale** e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un **prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio)**, alla produzione di reddito.

Il buon esito della campagna di **sottoscrizione di quote sociali** avviata tra i soci nello scorso autunno, unitamente al **positivo risultato di chiusura dell'esercizio**, hanno fatto **venir meno le incertezze emerse nel precedente esercizio** riguardanti il mantenimento della continuità aziendale e pertanto **lo stato di incertezza** emerso nel precedente esercizio, sotto il profilo del mantenimento della continuità aziendale può dirsi **completamente superato**.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, **non sono pertanto emerse significative incertezze**. né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il presente bilancio è quindi redatto a tutti gli effetti **in osservanza del principio di continuità aziendale** di cui all'articolo 2423-bis comma primo n. 1) del Codice Civile.

Qui di seguito a titolo indicativo, e non esaustivo, sono riportati gli indicatori finanziari riportati dal principio di revisione 'Isa Italia 570' che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento:

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;

- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
 - incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
 - cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione “a credito” alla condizione “pagamento alla consegna”;
 - incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.
- Stante la positiva valutazione di esistenza del presupposto della continuità aziendale effettuata dall'organo amministrativo **non saranno** quindi più avanti **fornite**, in quanto non necessarie, **le ulteriori informazioni in relazione all'eventuale esercizio della deroga** all'interno della informativa di cui all'articolo 2427, primo comma, numero 1), del codice civile così come non saranno quindi più avanti fornite, in quanto non necessarie, ulteriori informazioni relative al detto presupposto.

In ogni caso a supporto del processo di valutazione effettuato dall'organo amministrativo nella predisposizione della presente informativa, verranno fornite alcune ulteriori informazioni nei successivi paragrafi riguardanti l'indebitamento della società.

Unità di conto

Lo Stato Patrimoniale il Conto economico ed il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, salvo quanto qui sotto espressamente richiamato.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, salvo quanto sotto richiamato, sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Ricorso alla deroga all'art. 2426 primo comma 1 n. 2) del codice civile

Nell'esercizio precedente la società **si è avvalsa** della facoltà di deroga, prevista dall'articolo 1 comma 711 della legge 30 dicembre 2021 n. 234, al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante **la facoltà di ridurre o sospendere gli ammortamenti**.

Si informa altresì che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla L. 25 febbraio 2022, n.15, anche per l'esercizio in corso la società **si è avvalsa** della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo.

Il ricorso alla deroga è stato effettuato anche per l'esercizio in corso per tutti gli ammortamenti dell'esercizio tanto sulle immobilizzazioni immateriali quanto sulle immobilizzazioni materiali.

Le ragioni del ricorso alla deroga risiede nel fatto che anche nel corso dell'esercizio in chiusura buona parte delle attività di ristorazione e delle altre attività della cooperativa hanno dovuto subire degli importanti rallentamenti a causa delle restrizioni derivanti dalla pandemia di Covid 19.

L'impatto che la deroga ha avuto sul reddito di esercizio ammonta ad €. 90.589.

Dal punto di vista patrimoniale non esistono utili o riserve disponibili per essere destinate alla costituzione della riserva prevista dall'articolo 60 comma 7-ter della legge 126/2000.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati sistematicamente in base alla loro presunta durata di utilizzazione e comunque in misura non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Tra i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (licenze) sono iscritti gli oneri sostenuti per l'acquisto delle licenze di software applicativo gestionale aventi durata pluriennale.

Le migliorie e i lavori di ristrutturazione effettuati su immobili o beni di proprietà di terzi ma acquisiti in godimento gratuito, locazione o locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo e sono soggette ad ammortamento in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene e comunque non superiori alla durata residua del contratto di comodato o locazione.

Le spese di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni, ovvero quelle funzionali a mantenere tali immobilizzazioni in condizioni di efficienza, sono imputate direttamente al rendiconto gestionale dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fin a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto o l'immobilizzazione. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Nell'esercizio in chiusura la società **si è avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo, che non è stato effettuato.**

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso dell'Organo di Controllo, ove quest'ultimo sia istituito ai sensi del Codice del Terzo Settore e ciò sia previsto dalle norme del Codice Civile art. 2426.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, se e qualora sostenuti, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni, ed in tal caso, l'ammortamento è in linea generale applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, se e qualora esistenti in bilancio, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Nel caso vi siano al termine dell'esercizio, immobilizzazioni materiali eventualmente acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, le medesime sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è, in linea generale, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti sono in linea generale ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, come i terreni, i fabbricati non strumentali e le opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

In linea generale vengono applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non vengono ammortizzati e sono valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate nei piani di ammortamento approvati:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 7,5-10%

Attrezzature industriali e commerciali: 10%

Altri beni:

- mobili e arredi: 7,5%
- macchine ufficio elettroniche: 10%

- automezzi: 10%

Nell'esercizio in chiusura, tuttavia, la società **si è avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo, che non è stato effettuato.**

Rivalutazione ex art. 110 D.L. 14 agosto 2020 n 104 convertito con L. 13 ottobre 2020 n 126

La società si è avvalsa della facoltà prevista dalla L.126/2020, di rivalutare alcuni beni materiali.

I valori iscritti non sono superiori ai valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa (valore d'uso), nonché ai valori correnti ed al valore di mercato.

La rivalutazione è stata contabilizzata attraverso la seguente modalità:

A) riduzione del solo fondo ammortamento;

ciò in quanto i beni oggetto di rivalutazione risultavano interamente ammortizzati alla data di riferimento dell'operazione di rivalutazione.

I beni sono stati singolarmente individuati e rivalutati tenendo conto della residua capacità e possibilità di utilizzazione nel processo produttivo.

La rivalutazione è stata imputata nella specifica voce del patrimonio netto 'Riserva da rivalutazione ex L. 126/2020 che non è riconosciuta dal punto di vista fiscale.

Non sono stati modificati, rispetto a quelli storici, i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati ai macchinari, alle attrezzature ed ai beni mobili rivalutati.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato e dagli altri enti pubblici, qualora esistenti, sono rilevati, in conformità con l'OIC 35 paragrafo 25 e, per rimando al paragrafo 20, mediante iscrizione di una riserva vincolata All 3) destinata da terzi, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Essi sono rilevati nel rendiconto gestionale mediante rilascio della riserva in proporzione all'esaurirsi del vincolo in relazione all'ammortamento del bene.

I contributi erogati in conto esercizio dallo Stato e dagli altri enti pubblici e privati sono rilevati in conformità con l'OIC 35 paragrafo 25 e per rimando ai paragrafi 17 e 10, e sono stati contabilizzati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata tra i proventi di esercizio.

Partecipazioni

Qualora esistenti in bilancio le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Ai sensi dell'OIC 21 par. 21, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e

determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Qualora nell'esercizio, dovessero venir meno le condizioni che avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par.42 e 43.

Nel caso di cessioni di partecipazioni omogenee acquistate in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione delle partecipazioni cedute è il costo specifico.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni, qualora esistenti, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al **minor valore** tra il **costo di acquisto**, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il **presumibile valore di realizzo** desumibile dall'andamento del mercato.

Ai sensi dell'OIC 13 par. 22, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

Il valore di realizzo è determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53 e corrisponde, per le materie prime e sussidiarie al costo di sostituzione e, per gli altri beni come i prodotti finiti e le merci, al valore netto di presumibile realizzazione.

Più precisamente, se e qualora esistenti:

I beni fungibili sono valutati applicando il metodo del "Costo specifico-LIFO-FIFO-Costo medio ponderato".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio;

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del criterio della commessa completata, e pertanto sono iscritti al costo.

I ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono invece valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari vengono inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della

scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 44 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono pertanto iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato ottenuto, secondo le prudenti valutazioni dell'organo amministrativo, rappresentando i crediti in bilancio, se e qualora ritenuto necessario, al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Non esistono crediti assistiti da garanzie reali e/o crediti assicurati.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se del caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

In particolare i ricavi di vendita di merci sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni o col rogito notarile se si tratta di beni immobili, mentre i ricavi per servizi e quelli di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 85.570 (€ 53.270 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	53.270	32.300	85.570
Totale crediti per versamenti dovuti	53.270	32.300	85.570

In adempimento alla deliberazione assembleare dell'8 settembre 2021 i soci lavoratori hanno sottoscritto quote di capitale sociale per un ammontare pari ad €. 29.300. Il suddetto capitale è stato versato nei primi mesi dell'esercizio in corso.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 1.025.035 (€ 764.293 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	548.552	380.652	143.437	1.072.641
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	165.877	142.471		308.348
Valore di bilancio	382.675	238.181	143.437	764.293
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	252.409	11.719	0	264.128
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	34.461	34.461
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	31.075	0	31.075
Totale variazioni	252.409	42.794	-34.461	260.742
Valore di fine esercizio				
Costo	800.961	392.371	108.976	1.302.308
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	165.877	111.396		277.273
Valore di bilancio	635.084	280.975	108.976	1.025.035

In parziale deroga a quanto disposto in materia di contenuto minimo della nota integrativa redatta in forma abbreviata ex art. 2435-bis del codice civile, si forniscono di seguito, per completezza di informazione, ulteriori informazioni di dettaglio in merito alla composizione delle voci rubricate all'interno della macro voce "B immobilizzazioni".

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 635.084 (€ 382.675 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.020	542.532	548.552
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.525	164.352	165.877
Valore di bilancio	4.495	378.180	382.675
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	252.409	252.409
Totale variazioni	0	252.409	252.409
Valore di fine esercizio			
Costo	6.020	794.941	800.961
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.525	164.352	165.877
Valore di bilancio	4.495	630.589	635.084

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 630.589 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Migliorie e spese su beni di terzi	378.180	252.409	630.589
Totale		378.180	252.409	630.589

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 280.975 (€ 238.181 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.519	318.985	51.148	380.652
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.992	101.021	34.458	142.471
Valore di bilancio	3.527	217.964	16.690	238.181
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	10.691	1.028	11.719
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	31.075	0	31.075
Totale variazioni	0	41.766	1.028	42.794
Valore di fine esercizio				
Costo	10.519	329.676	52.176	392.371
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.992	69.946	34.458	111.396
Valore di bilancio	3.527	259.730	17.718	280.975

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 17.718 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Apparecchiature elettroniche e PC	12.191	1.028	13.219
	Mobili Ostello	3.720	0	3.720
	Automezzi da trasporto	779	0	779
Totale		16.690	1.028	17.718

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Impianti e macchinario	5.000
Attrezzature industriali e commerciali	9.986
Altre immobilizzazioni materiali	26.278
Totale	41.264

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 101.568 (€ 101.568 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	101.568	101.568
Valore di bilancio	101.568	101.568
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	101.568	101.568
Valore di bilancio	101.568	101.568

Le voci di cui sopra sono rappresentate da:

100.000,00 € in Associazione Olinda Onlus

1.000,00 € in Associazione Le Mat

568,04 € in Banca Popolare Etica

Tutte le suddette quote di partecipazione sono ritenute strategiche per il funzionamento e lo sviluppo futuro delle attività aziendali e restano iscritte al costo di acquisto.

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	41.869	-34.461	7.408	0	7.408	0
Totale crediti immobilizzati	41.869	-34.461	7.408	0	7.408	0

Trattasi: dei depositi cauzionali versati ai fornitori su contratti di somministrazione di utenze elettriche gas ed acqua, dei depositi cauzionali derivanti da contratti di fornitura di beni e merci e dai depositi cauzionali versati a enti pubblici per la partecipazione a bandi e gare. I crediti vantati verso associazione Olinda per anticipazioni di natura finanziaria sono stati interamente incassati nel corso dell'esercizio.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	7.408	7.408
Totale		7.408	7.408

Immobilizzazioni Finanziarie e loro fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, per le immobilizzazioni finanziarie si riportano di seguito, per le singole attività ovvero per raggruppamenti di attività, il valore contabile e il fair value:

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	101.568	101.568

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Partecipazione in Associazione Olinda ONLUS	100.000	100.000
	Partecipazione in Associazione Le Mat	1.000	1.000
	Partecipazione in Banca Popolare Etica	568	568
Totale		101.568	101.568

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Depositi cauzionali utenze forniture e bandi	7.408	7.408
	Crediti verso Associazione Olinda per anticipazioni	0	0
Totale		7.408	7.408

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera b) del codice civile, il valore contabile non è stato ridotto in quanto rispecchia il valore del patrimonio degli enti partecipati e il costo di acquisto delle partecipazioni corrisponda sostanzialmente al fair value delle medesime;

L'ammontare dei depositi cauzionali versati sarà interamente recuperabile al termine dei contratti di somministrazione e/o di utenza.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 26.018 (€ 27.053 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.360	2.594	13.954
Prodotti finiti e merci	7.395	2.471	9.866
Acconti	8.298	-6.100	2.198
Totale rimanenze	27.053	-1.035	26.018

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 833.215 (€ 656.978 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	329.960	0	329.960	5.870	324.090
Crediti tributari	11.732	788	12.520		12.520
Verso altri	478.509	18.096	496.605	0	496.605
Totale	820.201	18.884	839.085	5.870	833.215

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	163.487	160.603	324.090	324.090	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.814	-7.294	12.520	11.732	788	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	473.677	22.928	496.605	478.509	18.096	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	656.978	176.237	833.215	814.331	18.884	0

Si fornisce di seguito un breve elenco dei crediti maggiormente significativi.

Verso Clienti (fatture emesse):	255.801
Verso Clienti (fatture da emettere):	74.159
Fondo svalutazione crediti (meno):	(5.870)
Crediti IRES compensabile:	11.732
Credito IVA compensabile:	788
Crediti diversi (anticipaz.a lavoratori subordinati):	1.108
Crediti diversi (prestiti al personale e altri):	18.096
Altri crediti (verso fondazioni ed enti pubblici per progetti):	477.401

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 134.305 (€ 245.658 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	233.673	-114.382	119.291
Denaro e altri valori in cassa	11.985	3.029	15.014
Totale disponibilità liquide	245.658	-111.353	134.305

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa non sono state effettuate riduzioni di valore sulle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società:

Immobilizzazioni materiali:

	Rivalutazioni di legge	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	0	0
Impianti e macchinario	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	31.075	31.075
Altre immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	31.075	31.075

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 39.419 (€ -146.027 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	62.924	32.837
Riserve di rivalutazione	0	31.075
Riserva legale	4.045	464
Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.039	0
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	2.039	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-215.035	215.035
Totale Patrimonio netto	-146.027	279.411

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		95.761
Riserve di rivalutazione	0	0		31.075
Riserva legale	0	0		4.509
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		2.039
Varie altre riserve	0	-1		-1
Totale altre riserve	0	-1		2.038
Utili (perdite) portati a nuovo	215.035	0		-215.035
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	121.071	121.071
Totale Patrimonio netto	215.035	-1	121.071	39.419

	Descrizione	Importo
	Arrotondamenti	-1
Totale		-1

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	62.634	290
Riserva legale	2.950	1.095
Altre riserve		
Riserva straordinaria	172	1.867
Varie altre riserve	-1	0
Totale altre riserve	171	1.867
Utile (perdita) dell'esercizio	2.786	0
Totale Patrimonio netto	68.541	3.252

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		62.924
Riserva legale	0	0		4.045
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		2.039
Varie altre riserve	0	1		0
Totale altre riserve	0	1		2.039
Utile (perdita) dell'esercizio	2.786	0	-215.035	-215.035
Totale Patrimonio netto	2.786	1	-215.035	-146.027

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti

sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	95.761	Versamenti soci	Copertura perdite	0	0	0
Riserve di rivalutazione	31.075	Rivalutazione monetaria	Copertura perdite	0	0	0
Riserva legale	4.509	Utili	Copertura perdite	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.039	Utili	Copertura perdite	0	0	0
Varie altre riserve	-1			0	0	0
Totale altre riserve	2.038			0	0	0
Totale	133.383			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni
	Arrotondamenti	-1	Contabile	No
Totale		-1		

Tutte le riserve iscritte nel bilancio chiuso al 31/12/2021, indipendentemente dalla denominazione loro attribuita e/o dalla loro origine, con la sola eccezione dei versamenti effettuati dai soci in conto capitale o in conto avviamento attività che conservano la loro natura di apporto di capitale da parte dei soci, sono indivisibili e non sono distribuibili tra i soci tanto durante la vita della società quanto in sede di scioglimento e di riparto finale di liquidazione e sono state interamente escluse dal reddito imponibile della Società per effetto dell'art. 12 della Legge 904/77.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Altre rivalutazioni				
Decreto Legge n. 104/2020 civilistica	0	0	31.075	31.075
Totale Altre rivalutazioni	0	0	31.075	31.075
Totale Riserve di rivalutazione	0	0	31.075	31.075

Riserva indisponibile Art. 60 comma 7-ter Legge 126/2020

Per quanto riguarda il ricorso alla deroga all'articolo 2426 primo comma n. 2 del codice civile, si informa che, nel bilancio della società le riserve esistenti (la riserva ordinaria e la riserva straordinaria) sono riserve indisponibili costituite per effetto delle norme in materia di società cooperative.

In ogni caso le perdite riportate a nuovo assorbono completamente le suddette riserve e, pertanto esse possono considerarsi inesistenti ai fini di quanto disposto dall'articolo 60 comma 7-ter della legge 126/2020. Nel seguente prospetto vengono esposti: l'ammontare teorico della riserva indisponibile costituita dagli ammortamenti non imputati negli esercizi interessati dalla deroga, l'ammontare delle riserve, disponibili per la costituzione della riserva indisponibile di cui all'articolo 60 comma 7-ter della legge 126/2020, di esercizi precedenti e dell'utile di esercizio esistenti in bilancio, la quota degli ammortamenti sospesi nel 2020 e nel 2021 residui non coperti dalle suddette riserve ed infine il riassorbimento delle riserve indisponibili che si verificherà in futuro con il recupero degli ammortamenti sospesi.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Ammontare teorico della riserva indisponibile	155.947	65.358
Riserva effettiva (utili e riserve disponibili di esercizi precedenti e utile corrente)	0	0
Quota ammortamento residuo non coperto dalle riserve	155.947	65.358
Assorbimento derivato dal recupero degli ammortamenti sospesi	0	0

Perdite e riduzioni di capitale

Ai fini di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del decreto legge n. 23 del 8 aprile 2020 nel presente prospetto si fornisce la composizione delle perdite di cui all'art. 1 comma 266 punti da 1 a 3 della L. 178/2020 ai sensi dell'art. 1 comma 266 punto 4 della medesima, per le quali l'assemblea provvederà alla copertura entro la fine del quinto esercizio successivo al presente:

Esercizio di formazione	Importo originario	di cui: coperte	esercizio di copertura	Perdite iscritte in bilancio
2020	215.035	0		215.035
totale	215.035	0		215.035

di cui:

art 6 co.2) perdite da coprire per condurre il capitale sopra ai 2/3	145.956
art 6 co.3) perdite da coprire per condurre il capitale al di sopra del minimo legale	82.115

Con riferimento alle perdite d'esercizio superiori a un terzo del capitale, nelle differenziate fattispecie che siano tali o meno da ridurre il capitale sotto il limite di legge, conseguite nell'esercizio e nell'esercizio precedente a quello in corso, nel presente prospetto sono evidenziate ai sensi del comma 4, dell'art. 6 del D.L. 23/20 come modificato dall'art. 1 comma 266 del L. 178/2020 e successivi provvedimenti ed emendamenti, le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Capitale sociale	62.924	95.761	0	0	0	0	0
Riserve	6.084	37.158	0	0	0	0	0
Perdite d'esercizio a.p.	0	0	0	0	0	0	0
Perdita d'esercizio a copertura posticipata	215.035	215.035	0	0	0	0	0
Perdita d'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Utile d'esercizio	0	121.071	0	0	0	0	0
Copertura perdita	0	0	0	0	0	0	0
Patrimonio Netto	-146.027	39.419	0	0	0	0	0
Verifica del valore minimo della perdita	187.976	145.956	0	0	0	0	0

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 264.198 (€ 233.928 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	233.928
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	60.829
Utilizzo nell'esercizio	30.559
Totale variazioni	30.270
Valore di fine esercizio	264.198

Al termine dell'esercizio la società ha in forza 56 lavoratori subordinati (33 soci e 23 non soci). Di questi, 36 sono normodotati e 20 sono svantaggiati.

Ulteriori informazioni di maggior dettaglio sono contenute nell'apposita sezione sulla composizione della base occupazionale (infra).

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	878.585	1.874	880.459	403.320	477.139	0
Debiti verso altri finanziatori	24.695	-16.125	8.570	8.570	0	0
Acconti	872	-500	372	372	0	0
Debiti verso fornitori	152.097	58.135	210.232	210.232	0	0
Debiti tributari	425.611	28.845	454.456	130.491	323.965	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.691	3.790	30.481	22.474	8.007	0
Altri debiti	150.800	65.156	215.956	215.956	0	0
Totale debiti	1.659.351	141.175	1.800.526	991.415	809.111	0

Si fornisce di seguito un breve elenco dei debiti maggiormente significativi.

Verso Banche per C/C passivi (EE)	20.301
Altri debiti verso banche (finanziamenti e anticipazioni):	298.760
Altri debiti verso banche (finanziamenti):	561.398
Altri finanziamenti:	8.570
Acconti e anticipi da clienti:	372
Fornitori (fatture emesse):	168.071
Fornitori (fatture da ricevere):	42.161
Debiti per IVA:	12.526
Verso erario per R/A lav. Dipendenti:	56.058
Verso erario per R/A lav. Autonomi:	6.253
Verso erario per altre ritenute:	11.363
Altri debiti tributari (EE):	44.291
Verso erario per IRES pregresso:	743
Verso erario per R/A lav. Dipendenti pregresso:	142.712
Verso erario per R/A lav. Autonomi pregresso:	25.462
Verso erario per altre ritenute pregresso:	18.273
Altri debiti tributari (OE):	136.775
Verso INPS ed INAIL (EE):	22.474
Verso INPS ed INAIL (OE):	8.007
Altri debiti (verso lavoratori subordinati e altri):	215.956

Ristrutturazione del debito

Dopo la ristrutturazione del portafoglio debitorio e l'accensione di apposito finanziamento per la ristrutturazione dei locali del teatro La Cucina e del primo piano del ristorante Jodok operata nel 2020 anche grazie alle garanzie statali, nel corso dell'esercizio corrente, non ricorrendone le condizioni di necessità, non è stata effettuata alcuna ulteriore operazione di ristrutturazione del portafoglio debitorio.

La situazione dei debiti in essere e le relative scadenze sono ritenute dall'organo amministrativo sostenibili nel breve e medio periodo e vengono costantemente ed adeguatamente monitorate.

In ogni caso, considerati i provvedimenti legislativi messi a disposizioni dal Governo Italiano per il rinvio

delle scadenze dei versamenti fiscali e contributivi e quelli di moratoria delle scadenze debitorie e di sostegno alla liquidità delle imprese e che sono alla attenta valutazione dell'Organo Amministrativo, non si temono, almeno per l'esercizio in corso alla data di stesura del presente documento, rischi di grave peggioramento della situazione debitoria così come non sono temuti, considerati anche i tempi normali di incasso dei crediti, forti rischi di insolvibilità o di tensione per quanto concerne la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni.

Per quanto riguarda la valutazione della continuità aziendale si è già detto nella sezione introduttiva della presente nota integrativa.

Assetto organizzativo sistema di controllo e monitoraggio della continuità aziendale

Per quanto riguarda la valutazione della Continuità Aziendale l'art. 2486 comma 2 del codice civile impone all'organo amministrativo di dotarsi di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale.

La società appartiene al raggruppamento delle piccole e medie imprese ed ha in corso l'adozione degli strumenti organizzativi (tanto gestionali quanto informatici) adeguati e necessari a governare gli assetti della finanza aziendale per un periodo prospettico di almeno 6 mesi e rilevare anticipatamente eventuali segnali di crisi aziendale attraverso il monitoraggio e la prevenzione di situazioni di tensione finanziaria ed economica che possano in futuro mettere a rischio la continuità aziendale.

Trattandosi di piccola impresa l'organo amministrativo ha individuato negli strumenti di budgeting e di programmazione annuali assieme all'adeguatezza della reportistica predisposta ai vari livelli di responsabilità gli strumenti operativi necessari a governare e a pianificare nel tempo la traiettoria economico-finanziaria aziendale.

Contemporaneamente, l'esistenza di un adeguato e proporzionato (all'impresa), sistema di controllo interno, consente di identificare i principali fattori di rischio aziendale, effettuare un costante monitoraggio del rischio e con esso, gestire il rischio stesso.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno l'organo amministrativo ha avviato l'adozione di strumenti di monitoraggio dei principali indicatori di rischio ai fini del controllo dei possibili segnali di crisi attraverso il monitoraggio di indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per i sei mesi successivi e di indicatori che misurino la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'azienda è in grado di generare e con l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli dei terzi.

Per quanto riguarda invece l'organo di controllo interno, la società ha nominato il Collegio sindacale a cui è stata affidata la revisione legale per quanto riguarda il controllo degli aspetti amministrativi e contabili ed il rilascio della relazione di certificazione sull'attendibilità del bilancio di esercizio.

Posizione Finanziaria Netta

Per quanto riguarda il bilancio in approvazione l'Organo amministrativo ha effettuato verifiche e valutazioni appropriate che hanno portato a non temere che nei prossimi 12 mesi l'azienda possa essere messa a rischio di continuità.

Per quanto riguarda l'esito dell'analisi derivante dall'applicazione degli strumenti di controllo interno, la Posizione Finanziaria Netta il prospetto che segue espone la situazione dell'esercizio corrente e dei tre

esercizi precedenti per raffronto.

	Anno corrente	Anno (-1)	Anno (-2)	Anno (-3)
A. Cassa	15.014	11.985	12.295	991
B. Altre disponibilità liquide	119.291	233.673	3.894	8.481
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	134.305	245.658	16.189	9.472
E. Crediti finanziari correnti	490.241	472.707	301.051	176.979
F. Debiti bancari correnti	20.301	4.506	88.439	194.503
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	391.589	329.650	176.498	0
H. Altri debiti finanziari correnti	369.293	231.696	287.158	245.657
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	781.183	565.852	552.095	440.160
J. Indebitamento finanziario corrente netto (P.F.N.corrente) (I-E-D)	156.637	-152.513	234.855	253.709
K. Debiti bancari non correnti	477.139	560.527	40.869	61.449
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	596.170	614.803	410.017	380.585
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	1.073.309	1.175.330	450.886	442.034
O. Indebitamento finanziario netto (P.F.N.complessiva) (J+N)	1.229.946	1.022.817	685.741	695.743

Procedure di controllo e di monitoraggio degli indici ed indicatori della crisi

Per quanto riguarda il monitoraggio degli indicatori di crisi, il Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 denominato "Codice della Crisi e dell'Insolvenza" in GU del 14/02/2019, ha individuato la necessità di dare evidenza, attraverso appositi indici ed indicatori, della **sostenibilità dei debiti per almeno i 6 mesi successivi** e l'**esistenza di una prospettiva di continuità aziendale per l'esercizio in corso o, almeno per i 6 mesi successivi nel caso di durata residua dell'esercizio inferiore a sei mesi.**

A tal fine sono considerati **indici significativi** quelli che misurano la **non sostenibilità** degli **oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa** che l'azienda è in grado di generare e l'**inadeguatezza dei mezzi propri** rispetto a quelli di **terzi**.

Costituiscono inoltre **indicatori di crisi** i **ritardi nei pagamenti** reiterati e significativi sulla base delle seguenti evidenze:

- a) l'esistenza di **debiti per retribuzioni** scaduti da almeno sessanta giorni per un ammontare pari ad **oltre la metà** dell'ammontare complessivo **mensile delle retribuzioni**;
- b) l'esistenza di **debiti verso fornitori** scaduti da almeno centoventi giorni per un ammontare **superiore** a quello dei **debiti scaduti**;
- c) il **superamento**, nell'ultimo **bilancio approvato**, o comunque per oltre tre mesi, degli **indici elaborati dal CNDCEC**.

A tal fine, la migliore dottrina aziendalistica ed il CNDCEC, con documento del 20 ottobre 2019 denominato "Gli indici dell'all'erta ex art. 13 co.2 Codice della Crisi e dell'Insolvenza", documento peraltro ancora in corso di validazione da parte del MISE, ha individuato, tra gli indici significativi (indicatori) in quanto potenzialmente idonei a perseguire le finalità di monitoraggio sulla sostenibilità dell'indebitamento e sulla

continuità aziendale:

- 1) L'adeguatezza dei **mezzi propri** intesi come **esistenza** o meno di un **patrimonio netto** negativo;
- 2) la **sostenibilità (per almeno sei mesi) degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa** che l'azienda è in grado di generare, inteso come indice dato dal rapporto tra il flusso di cassa e l'indebitamento finanziario in scadenza (**DSCR > 1**);
- 3) ed infine, nel caso in cui non siano disponibili dati attendibili riguardo alla sostenibilità dell'indebitamento, il **superamento congiunto** delle soglie di all'erta (per settore di attività) dei seguenti **5 indici**:

- 1) Indice di sostenibilità degli Oneri finanziari (O.F. / RICAVI)
- 2) Indice di adeguatezza patrimoniale (P.N. / DEBITI TOTALI)
- 3) Indice di liquidità (ATTIVO CIRCOLANTE / PASSIVO A BREVE)
- 4) Indice di ritorno liquido dell'attivo (C.FLOW / ATTIVO)
- 5) Indice di indebitamento previdenziale e tributario (DEBITI PREVID. E TRIBUTARI / ATTIVO)

4) Altri significativi indicatori di crisi aziendale sono i **reiterati e significativi ritardi nei pagamenti** (retribuzioni e debiti verso fornitori) e ed **altri indici di indebitamento** individuati dall'art. 15 comma 2 Codice della Crisi e dell'Insolvenza" dai principali creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agenzia della Riscossione).

In ogni caso, la piena entrata in vigore del **Codice della crisi e dell'insolvenza**, inizialmente prevista per il 15 agosto 2020, è stata prorogata una prima volta al 1° settembre 2021 e successivamente, con D.L. n. 118 del 24 agosto 2021, una seconda volta al **16 maggio 2022**. All'entrata in vigore del Codice della crisi è legata la piena entrata in vigore delle **procedure di all'erta** a cui è connesso l'utilizzo degli **indici e degli indicatori della crisi** ed è stabilita al **31 dicembre 2023**.

Si dà evidenza tuttavia dello stato dell'arte a cui è giunto l'organo gestionale riguardo al suddetto impianto dando evidenza di quanto segue:

L'esame dei suddetti indici (presi tanto singolarmente quanto nel loro complesso) rileva un sostanziale e corretto equilibrio della posizione aziendale:

- 1) Il **patrimonio netto** risulta essere **positivo**.
- 2) Il **DSCR prospettico a 6 mesi risulta essere > di 1** in quanto la gestione aziendale è in grado di generare flussi finanziari (cash flow) che, addizionati alle disponibilità di cassa ed agli affidamenti iniziali, sono in grado di coprire agevolmente il servizio del debito.
- 3) Gli **indici** individuati dal CNDCEC, calcolati dall'organo gestionale per l'ente, **non superano** nel complesso **le soglie di all'erta** previsti per il settore degli enti che svolgono servizi alle persone.
 - Indice di sostenibilità degli Oneri finanziari: **2,39%**
 - Indice di adeguatezza patrimoniale: **1,87%**
 - Indice di liquidità: **98,31%**
 - Indice di ritorno liquido dell'attivo: **6,25%**
 - Indice di indebitamento previdenziale e tributario: **22,67%**

Con la ristrutturazione del portafoglio debitorio recentemente avviata con i principali istituti di credito, la società è rientrata nei parametri di liquidità.

Si rileva inoltre che non vi sono posizioni debitorie scadute aperte nei confronti dei principali creditori

pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agenzia della Riscossione) che non siano state almeno oggetto di rateazione o di un piano di rientro e che le entrate derivanti dai ricavi ordinari sono in grado di generare le risorse necessarie ad onorare le scadenze debitorie ordinarie.

Dall'esame congiunto degli indicatori emerge che, per una società del settore, non vi siano ragioni di temere difficoltà o segnali di crisi finanziaria almeno nel brevissimo termine, anche se la situazione viene costantemente monitorata dall'Organo Amministrativo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi ostello e accoglienza	103.809
	Ricavi Bar e Ristoranti	632.771
	Catering Eventi Matrimoni	36.240
	Formazione	1.702
	Altri	171.317
	Ricavi ristorante pizzeria Fiore	268.238
Totale		1.214.077

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 496.719 (€ 444.732 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	441.015	46.531	487.546
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	930	5.041	5.971
Altri ricavi e proventi	2.787	415	3.202
Totale altri	3.717	5.456	9.173
Totale altri ricavi e proventi	444.732	51.987	496.719

Considerata l'incidenza dei contributi in c/esercizio ricevuti, se ne fornisce di seguito il dettaglio:

1) Contributi a fondo perduto da enti pubblici:	27.768
2) Contributi da Enti Privati e da privati:	341.804
3) Contributi da Enti Pubblici:	117.487
4) Contributi 5x1000:	488

COSTI DELLA PRODUZIONE

Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano ad € 385.320 (€ 251.000 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Materie prime:	256.702
Materiali di consumo:	40.497
Cancelleria:	79
Carburanti e lubrificanti:	476
Merci:	80.838
Beni costo unit. inf. € 516,46	6.637
Altri acquisti:	91

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 288.431 (€ 254.593 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	30	305	335
Lavorazioni esterne	47.286	25.746	73.032
Energia elettrica	16.660	2.180	18.840
Gas	18.586	11.574	30.160
Acqua	372	125	497
Spese di manutenzione e riparazione	3.250	-451	2.799
Servizi e consulenze tecniche	60.705	-5.474	55.231
Pubblicità	10.061	578	10.639
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	42.370	-12.012	30.358
Spese telefoniche	8.541	-440	8.101
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	22.234	-2.243	19.991
Assicurazioni	5.234	5.831	11.065
Spese di rappresentanza	1.568	-962	606
Spese di viaggio e trasferta	2.226	-628	1.598
Altri	15.470	9.709	25.179
Totale	254.593	33.838	288.431

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 33.589 (€ 33.583 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri	33.583	6	33.589
Totale	33.583	6	33.589

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 33.529 (€ 195.720 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Diritti camerali	349	-43	306
Abbonamenti riviste, giornali ...	289	31	320
Sopravvenienze e insussistenze passive	182.851	-170.222	12.629
Altri oneri di gestione	12.231	8.043	20.274
Totale	195.720	-162.191	33.529

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	25.026
Altri	4.006
Totale	29.032

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono stati conseguiti ricavi di entità o incidenza eccezionale (picchi non ripetibili nelle vendite, cessioni di attività immobilizzate, ristrutturazioni aziendali, operazioni straordinarie e/o altro) che debbano essere ritenuti degni di particolare segnalazione nella presente informativa alla luce dell'OIC 12 par 115.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono stati conseguiti costi di entità o incidenza eccezionale (picchi non ripetibili negli acquisti, cessioni di attività immobilizzate da cui derivino minusvalenze consistenti, ristrutturazioni aziendali, operazioni straordinarie e/o altro) che debbano essere ritenuti degni di particolare segnalazione nella presente informativa alla luce dell'OIC 12 par 115.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**Disinquinamento fiscale**

In seguito all'abrogazione dell'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, non essendo più possibile effettuare in bilancio rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie, si è provveduto a verificare l'esistenza e la consistenza di eventuali valori residui degli esercizi precedenti concernenti accantonamenti e rettifiche di valore privi di giustificazione civilistica.

Dall'analisi effettuata è emerso che non vi sono valori residui privi di giustificazione civilistica.

Imposte sul reddito - correnti

Le imposte correnti accantonate (se ed in quanto dovute) sono calcolate applicando all'Utile di bilancio le variazioni computate ai sensi e per gli effetti del DPR 917/86 ed usufruendo delle agevolazioni fiscali consentite dalla legge.

Per quanto riguarda le disposizioni agevolative utilizzate per il calcolo delle imposte sui redditi e ricordando che la nostra è una cooperativa di produzione e lavoro di cui all'art. 11 del Dpr 601/1973, quelle applicate dalla cooperativa sono le seguenti:

- Art. 11 Dpr. 601/1973 esenzione dall'IRES Cooperative di Produzione e Lavoro;
- L. 904/1977 art. 12: esclusione dalla base imponibile degli utili assegnati alle riserve;
- Legge n. 311 del 31.12.2004 art. 1 commi da 460 a 466 e D.L. n. 63 del 15.04.2002 art. 6 commi 1, 2 e 3: tassazione parziale degli utili delle cooperative;
- Legge 449/1997 art. 21 c. 10: deducibilità delle imposte dalla base imponibile;
- Circolare 53/E 18.06.2002: introduzione di limitazioni alla portata dell'art. 21 c. 10 legge 449/97.
- D.L. n. 112/2008 art. 82 commi da 25 a 29: modifiche al DL. 63/2002 e alla Legge 311/2004;

Se e qualora le imposte fossero dovute, la composizione delle singole voci è come di seguito rappresentata:

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	
Effetto delle differenze permanenti	0,00	
Redditi esenti	117.439	
Dividendi	0	
Costi indeducibili	15.726	
Altre differenze permanenti negative (positive)	(40.154)	
Aliquota effettiva	0,00	

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0	0
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	0	0	0	0
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	0		0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0		0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0	0

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	121.071	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	121.071	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		518.678
Onere fiscale teorico (aliquota base)	29.057	20.228
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(2.279)	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(141.867)	21.130
Imponibile fiscale	(23.075)	539.808
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	(23.075)	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		539.808
Imposte correnti (aliquota base)	0	21.053
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	21.053
Imposte correnti effettive	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	12
Operai	26
Totale Dipendenti	38

Compagine sociale - composizione della forza lavoro

Al 31/12/2021 i soci della cooperativa sono in numero di 60 e, di essi, 35 collaborano stabilmente con la cooperativa in qualità di soci lavoratori ai sensi della legge 142/2001, mentre 25 collaborano in qualità di soci volontari.

Per quanto riguarda la composizione della forza lavoro totale della società, al 31/12/2021 essa ha in forza 56 lavoratori subordinati (tra soci e non soci) di cui 36 normodotati e 20 svantaggiati oltre a 2 soci lavoratori professionisti con partita IVA (normodotati).

Nella seguente tabella rileviamo la composizione dei soci lavoratori e più in generale la composizione dei collaboratori componenti la forza lavoro della cooperativa:

Soci e lavoratori al 31/12/2021	Maschi Comunit.	Femmine Comunit.	Maschi Extra	Femmine Extra	di cui: svantagg.	Totale
Soci Lavoratori Subordinati	17	12	3	1	14	33
Soci Lavoratori Collaboratori	0	0	0	0	0	0
Soci Lavoratori Professionisti	0	0	2	0	0	2
Totale Soci Lavoratori	17	12	5	1	14	35
Soci volontari	11	14	0	0	0	25
Soci Ordinari	0	0	0	0	0	0
Totale soci	28	26	5	1	14	60
Dipendenti non soci	9	8	3	3	6	23
Collaboratori non soci	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti e Collaboratori non soci	9	8	3	3	6	23
Totale forza lavoro retribuita (soci lavoratori e personale impiegato non socio)	26	20	8	4	20	58

Compensi agli organi sociali

Per quanto riguarda le informazioni concernenti gli amministratori, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile si attesta che gli amministratori non hanno percepito alcun compenso inerente la carica ricoperta. Per quanto riguarda il collegio sindacale la situazione è riepilogata nel seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	6.760

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Per quanto riguarda le informazioni di cui all'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile riguardo ai compensi corrisposti agli organi di revisione si informa che, per quanto riguarda la revisione legale, il relativo incarico è stato attribuito al collegio sindacale e che il relativo compenso è ricompreso nell'emolumento complessivamente riconosciuto al collegio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si attesta che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile, si attesta che non ve ne sono.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi in essere con terze parti che non risultino dallo stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si attesta che, salvo quanto segnalato nella prima parte della presente relazione, non vi è nulla di particolare da segnalare.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quinquies e 22 sexies del codice civile si attesta che la società, stante la sua peculiare natura, non è controllata da alcuna società.

La cooperativa non possiede nemmeno alcuna partecipazione in altre imprese per le quali sia prevista la redazione del bilancio consolidato.

Strumenti finanziari derivati

Per quanto riguarda le informazioni, richieste dall'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si attesta che la società non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, riguardo alle informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona si attesta che la società non fa parte di alcun gruppo di imprese.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Documentazione delle condizioni di "prevalenza dell'attività" - Art. 2513 del Codice Civile

Di seguito si forniscono le informazioni necessarie ai fini della documentazione della natura mutualistica della società.

Ciò tanto ai fini di quanto espressamente disposto dall'art. 2513 del Codice Civile che richiede, da parte degli amministratori, l'indicazione della esplicita documentazione in bilancio delle condizioni "quantitative" di prevalenza dell'attività mutualistica svolta coi soci rispetto all'attività svolta con soggetti esterni, quanto ai fini della documentazione nel bilancio delle cosiddette condizioni mutualistiche "qualitative" di cui all'art. 2514 del Codice civile che, insieme con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art 2545-ter del codice civile in tema di indivisibilità delle riserve ed all'iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, sono condizione necessaria per l'ottenimento dei benefici fiscali.

Si ricorda comunque che la società è, inoltre, una cooperativa sociale, costituita ai sensi dell'art. 1 della legge 381/1991 ed è pertanto considerata, ai sensi delle disposizioni transitorie di attuazione del codice civile art.111-septies "cooperativa a mutualità prevalente" di diritto, indipendentemente dall'osservanza del disposto di cui all'art. 2513 del Codice Civile.

Suo primario fine statutario è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di attività di cui all'articolo 1 lett. b) della legge 381/1991 e, per quanto riguarda la tipologia di scambio mutualistico operato coi soci si attesta che la società si avvale, nello svolgimento dell'attività, delle prestazioni lavorative dei soci e pertanto opera l'ulteriore scambio mutualistico previsto per le "Cooperative di lavoro" come specificato nell'introduzione della presente nota integrativa.

Descrizione	SOCI	NON SOCI	TOTALE
Compensi a lavoratori autonomi occasionali	0	29.331	29.331
Tirocinanti	0	3.900	3.900
Compensi a lavoratori autonomi	22.000	0	22.000
Subtotale Lavoratori autonomi	22.000	33.231	55.231
Compensi a CoCoCo	0	0	0
Indennità KM a CoCoCo	0	0	0
Inps CoCoCo	0	0	0
Inail CoCoCo	0	0	0
Accantonamento indennità di fine rapporto	0	0	0
Subtotale Collaboratori	0	0	0
Stipendi	400.234	227.570	627.804
Contributi inps	79.068	51.622	130.690
Premi inail	3.562	2.004	5.566
Trattamento di fine rapporto	42.942	17.887	60.829
Altri costi	0	0	0
Subtotale Lavoratori subordinati	525.806	299.083	824.889
Totale	547.806	332.314	880.120
Percentuale Lavoro Soci su Lavoro non Soci (B7-B9)			62,24%

Documentazione delle condizioni qualitative "mutualistiche" - Art. 2514 del Codice Civile

L'art. 2514 del Codice Civile prevede l'obbligo, per le cooperative a mutualità prevalente, di osservanza delle seguenti disposizioni:

- il divieto distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato del 2,5%;
- il divieto di remunerazione degli strumenti finanziari ai soci cooperatori in misura superiore del 2% rispetto all'ammontare di cui al punto a);
- il divieto di distribuire riserve tra i soci cooperatori tanto durante la vita della società quanto all'atto del suo scioglimento;
- l'obbligo di devoluzione in fase di scioglimento del patrimonio sociale dedotto il capitale sociale rivalutato e gli eventuali dividendi maturati ai fondi promozione e sviluppo cooperazione.

Tali divieti ed obblighi sono espressamente richiamati e documentate nello Statuto sociale.

Iscrizione della società all'Albo delle società cooperative

L'art. 15 del D.Lgs. n. 220/2002 ha disposto l'istituzione dell'"Albo nazionale delle Società Cooperative" presso il Ministero dello Sviluppo Economico (M.I.S.E.), che sostituisce il Registro Prefettizio e lo Schedario Generale della Cooperazione.

L'art. 2512 del Codice Civile e le disposizioni attuative art. 223-sexdecies, stabiliscono la necessità per tutte le società Cooperative dell'iscrizione all'Albo ed al deposito annuale del Bilancio di esercizio.

Gli amministratori hanno provveduto a presentare la domanda di iscrizione nei termini previsti dalla legge e la cooperativa risulta regolarmente iscritta col n. A127243 .

La cooperativa è inoltre iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sezione B.

Compagine sociale - Ragione delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci (art. 2528 comma 5 del codice civile)

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, si fa rilevare che il criterio seguito per l'ammissione è quello di accettare le domande degli aspiranti soci che desiderano conseguire lo scambio mutualistico con la cooperativa consistente nel reperimento di occasioni di lavoro per i soci lavoratori a condizioni migliori rispetto a quelle rinvenibili sul mercato.

Per quanto riguarda le domande di recesso ricevute, vengono accettate le dimissioni dei soci per i quali l'organo amministrativo verifica che non potrà essere ragionevolmente promosso alcuno scambio mutualistico con la cooperativa nel periodo di un anno dalla data dell'ultimo scambio mutualistico posto in essere col socio stesso.

Per quanto riguarda le esclusioni dalla compagine sociale l'organo amministrativo procede ai sensi di legge e di statuto quando si verificano le condizioni previste.

Riguardo alla compagine sociale ed alla forza lavoro il consiglio di amministrazione ha peraltro in animo di chiedere ai soci che non hanno in essere attualmente uno scambio mutualistico con la società, di chiarire la loro posizione per il futuro.

Al contrario, essendo la società una cooperativa il cui scopo è quello di fornire occasioni di lavoro ai soci, si renderà necessario ampliare la base sociale ai lavoratori subordinati non soci.

In proposito Vi informiamo:

Numero soci al 31/12/2020:	n. 61
Domande di ammissioni pervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021:	n. 05
Domande di ammissioni esaminate nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021:	n. 05
Domande di ammissioni accolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021:	n. 05
Domande di recesso di soci esaminate:	n. 04
Domande di recesso accolte:	n. 0
Soci esclusi:	n. 02
Totale rimborsi per soci esclusi:	n. 0
Totale soci al 31/12/2021	n. 60

Informazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'ex art. 2545 del Codice Civile

LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE è una società che non ha scopo di lucro ma mutualistico.

Suo fine principale è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'articolo 1, primo comma punto b), della legge 8 novembre 1991 n. 381.

E' iscritta all'Albo regionale delle Cooperative sociali nella sezione B)

Si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale, in particolare: la mutualità, la

solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Realizza i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi e di altri enti con finalità di solidarietà sociale.

Essa è retta dai principi della mutualità di cui agli artt. 2512 e seguenti del codice civile e, ai sensi di legge, si propone come cooperativa a mutualità prevalente che persegue lo scopo mutualistico, volto a far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la cooperativa, tramite scambi mutualistici attinenti all'oggetto sociale, a condizioni migliori rispetto a quelle di mercato.

Lo scopo che i soci della cooperativa intendono perseguire per sé medesimi è **quello di ottenere la continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali tramite la gestione in forma associata delle attività previste nell'oggetto sociale mediante la prestazione della loro attività lavorativa**, essi pertanto, per il raggiungimento dello scopo mutualistico, instaurano abitualmente con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata nelle diverse tipologie previste dalla legge od in forma autonoma e/o professionale, ivi compresa la collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

La cooperativa opera pertanto ai sensi dell'**articolo 2512 c.1 n.2) del codice civile e si avvale prevalentemente, nello svolgimento della sua attività, delle prestazioni lavorative dei soci**, anche se può avvalersi della collaborazione di lavoratori non soci e di soci volontari.

Come ampiamente descritto e dettagliato nella relazione introduttiva alla presente Nota Integrativa e qui sopra, la società nel corso dell'esercizio ha **da un lato offerto occasioni di lavoro ai propri soci lavoratori**, realizzando così il precipuo **scopo mutualistico c.d. "interno"** previsto dall'art. 2545 del codice civile; dall'altro lato la società ha provveduto ad erogare i servizi di ristorazione e gli altri servizi previsti dall'oggetto sociale avvalendosi ai sensi di legge anche delle prestazioni lavorative di persone svantaggiate, in piena osservanza di quanto previsto dall'art. 1 c. 1 lett b) della legge 391/1991, realizzando così il suo **scopo mutualistico "esterno"**.

Considerata la documentata relazione sull'attività svolta dalla cooperativa nel corso dell'esercizio e stanti le attività sociali svolte con la partecipazione lavorativa diretta dei soci, come del resto ampiamente dimostrato nell'apposito paragrafo riguardante la documentazione della prevalenza (vedi infra), possiamo senza alcun dubbio affermare che LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ha pienamente raggiunto gli scopi sociali conformemente alle finalità mutualistiche, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2545 del codice civile e art. 2 della Legge 59/1992

Ristorni – Art. 2545-sexies del codice civile

Il ristorno cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva/risparmio di spesa per il Socio cooperatore, in considerazione della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa.

La ripartizione del ristorno ai soci cooperatori deve avvenire in modo proporzionale alla quantità e qualità dello scambio mutualistico come previsto dallo Statuto Sociale.

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso il 31/12/2021 l'organo amministrativo non propone all'assemblea l'erogazione di ristorni ai soci in quanto il bilancio chiude in perdita.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse assimilati (*art. 2 bis del D.Lgs 33/2013*)

Denominazione soggetto erogante	Somma incassata	data di incasso	causale (progetto/contratto)
Agenzia delle Entrate	8.210,00	12/01/2021	Saldo contributo DL 172 del 2020
Città Metropolitana di Milano	27.043,74	20/01/2021	Bando Dote Impresa Collocamento Mirato 2017 2018 ASSE I
Regione Lombardia	25.710,00	12/02/2021	Acconto Bando Adeguamento Sale Spettacolo Anno 2020
Città Metropolitana di Milano	4.144,50	09/04/2021	Bando Dote Impresa Collocamento Mirato 2017 2018 ASSE I - Note 1469243
Città Metropolitana di Milano	600,00	09/04/2021	Bando Dote Impresa Collocamento Mirato 2017 2018 ASSE I - Note 2896729
Città Metropolitana di Milano	900,00	09/04/2021	Bando Dote Impresa Collocamento Mirato 2017 2018 ASSE I - Note 2954716
Comune di Milano	5.568,06	22/04/2021	Saldo Contributo Bando Salute Mentale Anno 2020
Ministero dei Beni Culturali	9.998,00	04/05/2021	Saldo contributo Emergenza Covid Musica
Comune di Milano	19.050,00	06/05/2021	Saldo contributo Attività Continuative Comune di Milano
Agenzia delle Entrate	13.884,00	25/05/2021	Saldo contributo ART.1 DL N.41 del 2021
Agenzia delle Entrate	13.884,00	24/06/2021	Saldo contributo ART.1 CP.1 DL N.73 del 2021
Città Metropolitana di Milano	3.300,00	30/09/2021	Bando Dote Impresa Collocamento Mirato 2017 2018 ASSE I - Note 1515503 -2330410
Città Metropolitana di Milano	3.000,00	30/09/2021	Bando Dote Impresa Collocamento Mirato 2017 2018 ASSE I - Note 2130838
Agenzia delle Entrate	487,95	29/10/2021	Saldo Erogazione quote 5 x mille ANNO 2019-2020
Regione Lombardia	100.290,00	24/12/2021	Saldo Bando Adeguamento Sale Spettacolo Anno 2021
Totale	236.070,25		

(NB: l'elenco suddetto è predisposto "per cassa" come da Circolare Min Lavoro n 2 dell'11/01/2019)

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2021 recante l'utile di €. 121.071,30 e quindi, di destinare il medesimo come segue:

Utile di esercizio:	€.	121.071,30;
al Fondo sviluppo della cooperazione il 3%:	€.	3.632,14;
Alla riserva ordinaria indivisibile il 30%	€.	36.321,39;
Alla riserva straordinaria indivisibile	€.	81.117,77;

e, successivamente, di procedere alla parziale copertura della perdita di esercizio 2020 come segue:

la perdita di esercizio 2020:	€. 215.034,69;
venga parzialmente coperta mediante:	
la riserva ordinaria indivisibile:	€. 40.830,06;
la riserva straordinaria indivisibile:	€. 83.156,41;
e così per un totale di:	€. 123.986,47.

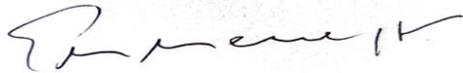
Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

Stante l'inesistenza o la modestia della dimensione delle partecipazioni detenute in altre società o che altre società detengono nella cooperativa, la società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991.

L'organo amministrativo

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente: (EMMENEGGER THOMAS)



Dichiarazione di conformità

Io sottoscritto/a EMMENEGGER THOMAS, in qualità di amministratore della LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento informatico ai documenti conservati agli atti e trascritti e sottoscritti sui libri sociali della società.

Imposta di bollo, se e qualora dovuta, assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Milano - Autorizzazione n. 3/4774/2000 del 19/07/2000 Ag. Entrate D.R.E. Lombardia - S.S. Milano.